

Caro monsignor Galantino, sa che lei mi sta già parecchio simpatico? Qualche giorno fa, appena

dopo essere stato confermato dal Papa come segretario della Cei per i prossimi 5 anni, ha dichiarato alla Radio Vaticana: «Io penso che la comunicazione cattolica in Italia abbia potenzialità straordinarie; dovremmo però, secondo me, essere meno bigotti, tutti quanti. Cioè, essere capaci di intercettare come gli altri e prima degli altri, perché una sensibilità grande nei nostri mezzi di comunicazione sociale, c'è. Noi abbiamo fior di professionisti che però molte volte, per un malinteso senso di ecclesialità, per un malinteso senso di fedeltà alla Chiesa, diventano più bigotti dei bigotti. E questo tipo di comunicazione non va da nessuna parte: non serve a nessuno! Non serve a nessuno!»

Caro monsignore, non so da chi prenda le informazioni, però secondo me lei è informato bene. Anch'io un pochettino la comunicazione ecclesiale in Italia la conosco e - dico la verità - l'idea che al suo interno ci siano «fior di professionisti che però molte volte, per un malinteso senso di ecclesialità, per un malinteso senso di fedeltà alla Chiesa, diventano più bigotti dei bigotti» qualche volta aveva sfiorato anche me. Anzi, a dirla tutta credo che lei abbia usato la mano leggera per non offenderci troppo. Infatti a mio parere non tutti i «più bigotti dei bigotti» giornalisti cattolici lo sono «per un malinteso senso di fedeltà alla Chiesa»: qualcuno lo è anche per un fin troppo beninteso senso di mantenimento della propria privilegiata poltrona (sa, leccare le tonache può rendere bene...).

Comunque, non è questo che mi interessa, quanto la sua prima affermazione. È proprio vero che nei media cattolici ci sono «fior di professionisti», ma è altrettanto vero che essi spesso sono castrati, umiliati, sprecati. Credo persino che lo spreco più clamoroso di cui il Padreterno chiederà conto a tutti noi giornalisti cattolici, dal più alto in grado al più umile, ma anche a chi li paga (e dunque a lei in quanto segretario Cei), non è tanto quello dei soldi - tanti o pochi - usati per mantenere i mass media ecclesiali, bensì lo stato di soggezione in cui sono tenute tante intelligenze. Ci avete educati a rispondere alla nostra vocazione, a sfruttare i nostri «talenti», e poi ci censurate quando li usiamo sul serio...

Caro Galantino, sapesse quanti giornalisti cattolici vedo ormai cinicamente assuefatti ad attaccare il carro dove vuole il padrone (e, mi creda, che il padrone porti la papalina rossa o bianca non fa nessuna differenza).

Quanti rassegnati non sperano più che le cose nella Chiesa possano cambiare.

Quanti corrono dietro al minimo spiffero clericale non tanto perché ci credono, ma perché pensano che quello sia esattamente il loro dovere. Che umiliazione, essere «comprati» con l'otto per mille - che dovrebbe essere il mas-

Lo spreco più clamoroso

di Roberto Beretta

Lettera aperta a monsignor Nunzio Galantino sulle «potenzialità straordinarie della comunicazione cattolica»

simo strumento della libertà del popolo di Dio! Caro monsignore, io le auguro di essere conseguente

a quanto lei ha affermato, fino al punto di accettare senza arrabbiarsi - o senza licenziarli... - che dei giornalisti cattolici la possano criticare (se sarà il caso, ovviamente).

Un carissimo e bravissimo collega cattolico mi ha raccontato che molti anni fa venne invitato a cena da monsignor Ersilio Tonini, all'epoca non ancora cardinale ma responsabile del quotidiano cattolico, il quale voleva sondare una sua disponibilità a dirigerlo; il giornalista volle esagerare: «Mi scusi, ma - solo per esempio - io potrei anche criticare il papa?».

Il buon Tonini - non certo uno col paraocchi - vacillò; e il mio amico declinò l'offerta. Vede, caro Galantino, se volete sul serio una vera stampa cattolica e dei giornalisti davvero liberi, dovete essere disposti anche a quello. Niente di meno.

Cordialmente e con tanti auguri per il suo difficile lavoro.

Il prete ha sempre torto

Se il parroco è gioviale, è un ingenuo; se è pensoso, è un musone insoddisfatto.

Se è bello: "Perché non si è sposato?";

se è brutto: "Nessuno l'ha voluto".

Se va al bar, è un ozioso perditempo;

se sta in casa, è un orso.

Se va in "borghese" è un uomo di mondo;

se veste con la "tonaca" è un conservatore.

Se parla con i ricchi, è un capitalista;

se sta con i poveri, è un comunista,

se sta con tutti, è un qualunque,

o, peggio, un opportunista.

Se è grasso non si lascia mancare niente;

se è magro, è un avaro.

Se cita il Concilio, è un rivoluzionario;

se parla di catechismo, è un bigotto.

Se predica a lungo, è noioso;

se alla predica alza la voce, è un nevrastenico;

se parla normale, non si capisce niente.

Se ha la macchina, è un prete ricco;

se non l'ha, non è al passo coi tempi.

Se trattiene a lungo i penitenti in confessionale, da scandalo;

se nel confessionale è svelto, non ascolta i penitenti.

Se incomincia puntualmente la Messa, il suo orologio è avanti;

se incomincia in ritardo, fa perdere tempo a tutti.

Se è giovane, è senza esperienza;

se è vecchio, è ora che se ne vada in pensione.

Ma se manca il prete, non c'è nessuno che lo sostituisca.



PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037
www.chiesamatrice.it
info: sanferdinandore@libero.it
www.mimmomarrone.it
www.oratoriodomenicosavio.it

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XI - N. 15

13 APRILE 2014

IL LUNARIO

"Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture" (S. Agostino).

Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!



La liturgia introducendo la "settimana santa", invita già oggi a riflettere sul mistero centrale della fede e della vita cristiana, sulla passione, morte e risurrezione del Signore. Lo stesso mistero della croce è mistero di amore, in tutta la vita di Gesù si rivela l'amore di Dio per noi. Questo stesso amore non ci lascerà nella morte.

La lettura della passione avviene secondo il vangelo di Matteo: questa versione evangelica lega in maniera particolare il racconto della cena alla morte di Gesù, quasi a sottolineare come l'eucaristia sia per i cristiani il segno per eccellenza del dono che Gesù fa di sé.

Il senso di tale dono è profeticamente anticipato dalla prima lettura: il servo di Dio affronta la sua "passione" nella sicurezza che Dio lo assiste.

La seconda lettura invece sottolinea l'"abbassamento" di Gesù, attraverso cui agli rivela in che modo Dio sia vicino a noi.

CARATTERI 29. IL FURFANTE

(di Teofrasto, filosofo greco 371 a.C. - 287 a.C.)

La furfanteria è un desiderio di cose malvagie e il furfante è uno che frequenta gente che è stata riconosciuta colpevole e condannata in pubblici processi ed egli cre-

de di diventare più esperto e più temuto se sta con loro. Dei galantuomini dice che nessuno nasce per natura buono, che tutti sono eguali, ma se uno è buono gliene fa una colpa. Un farabutto lo definisce una persona libera e indipendente, solo che lo si volesse mettere alla prova, e ammette che in generale quello che si dice su quel tale è la verità, ma che su certi punti egli deve contraddire; perché, dice lui, quello ha delle buone doti, è un compagno fidato e furbo. E garantisce per lui: non

ha mai incontrato una persona più in gamba. Egli prende le parti del colpevole quando parla nell'assemblea popolare o nel tribunale e agli altri che siedono assieme a lui

dice che non bisogna giudicare l'uomo ma solo i fatti. E dice che quello è il fedele cane da guardia del popolo perché tiene d'occhio gli ingiusti. E dice: «Presto non avremo più persone disposte a prendersi cura del bene pubblico, se eliminiamo questo qui». Naturalmente fa il protettore di mascalzoni e, nei tribunali, il difensore in processi indegni e, se gli capita di essere lui stesso giudice, rivolta le parole dei contendenti verso il senso peggiore.

in quaresima fai la spesa per chi è povero

Preghiera

Gesù, nessun generale vittorioso sarebbe mai entrato nella città conquistata a dorso di un asino. E in effetti il tuo ingresso in Gerusalemme vuole lanciare un messaggio che appare chiaro e netto. Chi si attendeva il Messia pronto a scacciare i romani e a ridare l'indipendenza ad Israele resterà deluso dal tuo operato. Tu non sei disposto ad esercitare la forza, ad esibire i muscoli, a sbaragliare gli avversari: sei piuttosto il Messia mite, che agisce con misericordia, che non toglie la vita ai nemici, ma piuttosto offre la sua. L'entusiasmo di chi ti acclama dovrà presto fare i conti con la tua condanna alla morte di croce. Le acclamazioni festose si trasformeranno tra non molto in grida minacciose. E tuttavia tu non indietreggi, ma vai incontro alla passione, sicuro che solo affrontando la sofferenza potrai manifestare fino in fondo il tuo amore senza limiti. Signore Gesù, non permettere che io mi lasci sedurre dai sogni di gloria e di potenza, lascia che ti segua per la via che mi hai tracciato. (R. Laurita)

CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE SETTIMANALE

Settimana santa
2ª settimana del salterio

<p>DOMENICA 13 APRILE DOMENICA DELLE PALME Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14 - 27,66 <i>Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?</i></p>	<p>L'amore è la forza più potente che il mondo possiede e tuttavia la più umile che si possa immaginare. (Gandhi)</p>	<p>SS. Messe: ore 9,00 - 11,00 - 19,00 Ore 10,30: Benedizione delle Palme presso Piazza Giovanni Paolo II (Parco giochi) e processione per Via Libertà, Via Sapienza, Via Lelario, Chiesa Madre</p>
<p>LUNEDI' 14 APRILE LUNEDI' SANTO Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11 <i>Il Signore è mia luce e mia salvezza</i></p>	<p>Se tu lavori e studi per raccogliere dei frutti del lavoro ti sembrerà difficile, ma se lavori amando il lavoro, avrai la ricompensa nel lavoro stesso. (L. Tolstoj)</p>	<p>Ore 9,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento - Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) Ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia - Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) Ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa - Trigesimo + VINCENZA (MALLARDO) Ore 19,30: Via Crucis interparrocchiale secondo il seguente itinerario: Raduno Presso il "Calvario", Via Marconi, Via Ofanto, Via Gramsci, Via Togliatti, Via Novella, Via I Maggio, Via Villa Glori, Via Nazionale, Chiesa Madre.</p>
<p>MARTEDI' 15 APRILE MARTEDI' SANTO Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38 <i>La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza</i></p>	<p>Una persona non si ama perchè è bella, ma è bella perchè la si ama. (L. Tolstoj)</p>	<p>Ore 9,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento - Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) Ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia - Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) Ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa - I Anniversario + MICHELE (PIAZZOLLA) Ore 19,30: Celebrazione penitenziale interparrocchiale</p>
<p>MERCOLEDI' 16 APRILE MERCOLEDI' SANTO Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25 <i>O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi</i></p>	<p>Siate felici di vivere, perchè la vita vi offre l'occasione di amare e lavorare e giocare e contemplare le stelle. (H. van Dyke)</p>	<p>Ore 9,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento - Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) Ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia - Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) Ore 17,00: Coro bambini Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa Ore 20,00: Preparazione alla cresima di giovani/adulti</p>
<p>GIOVEDI' 17 APRILE CENA DEL SIGNORE Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15 <i>Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza</i></p>	<p>Chi vuol bene a qualcuno trova sempre il modo di fare qualcosa per lui. (J. Anouilh)</p>	<p>Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa in Coena Domini Ore 23,00: Adorazione comunitaria</p>
<p>VENERDI' 18 APRILE PASSIONE DEL SIGNORE Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42 <i>Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito</i></p>	<p>La verità dell'amore non è soltanto dare voce ad un sentimento, ma viverlo nella sua pienezza, nella sua totalità, nel bene e nel male, nella luce e nell'ombra. (R. Battaglia)</p>	<p>Ore 5,00: Processione de "I Misteri" secondo il seguente itinerario: Via Colombo, Via Battisti, Via Manzoni, Via Papa Giovanni XXIII, Via Consalvo, Via Dante, Via Goito, Via Centimolo, Via S. Antonio, Via Brodolini, Via Ferdinando II Di Borbone, Via Ofanto, Via Pascoli, Via Fieramosca, Via Papa Giovanni XXIII, Via Manzoni, Via Battisti, Via Colombo, Via Nazionale, Via Villa Glori, Via Centimolo. Ore 19,00: Azione liturgica "In Passione Domini" Ore 20,30: Processione del Legno Santo per le seguenti vie della città: Chiesa Madre, Via Nazionale, Via Salapia, Via Grieco, Via Squicciarini, Via Sapienza, Via Manzoni, Via Papa Giovanni Xxiii, Via Consalvo, Via Marconi, Via Indipendenza, Via Villa Glori, Via Nazionale, Chiesa Madre.</p>
<p>SABATO 19 APRILE - SABATO SANTO</p>	<p>Ama e fa ciò che vuoi. (S. Agostino)</p>	<p>Ore 23,00: Veglia pasquale</p>
<p>DOMENICA 20 APRILE PASQUA: RISURREZIONE DEL SIGNORE At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 opp. 1Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 <i>Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo</i></p>	<p>Sappiamo che se vogliamo veramente amare, dobbiamo imparare a perdonare. (Madre Teresa)</p>	<p>SS. Messe: ore 9,00 - 11,00 - 19,00 Ore 11,00: Battesimo di BORDANI DAVIDE - TORRACO ALESSIO</p>



PANNELLO BRONZEO
IN ONORE DI
GIOVANNI PAOLO II




Parco giochi - Piazza Papa Giovanni Paolo II (già Piazza Trieste)

INAUGURAZIONE DOMENICA 27 APRILE 2014
IN OCCASIONE DELLA CANONIZZAZIONE DI PAPA WOJTYLA

È POSSIBILE VERSARE UN CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

- SUL C/C POSTALE N. 16857716 (PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE)
- DIRETTAMENTE A DON MIMMO
- NELL'APPOSITA CASSETTA DELLE OFFERTE IN FONDO ALLA CHIESA

SONO POSSIBILI AGEVOLAZIONI FISCALI PER ELARGIZIONI DA PARTE DI PRIVATI E AZIENDE

PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE
San Ferdinando di Puglia